

CERIMONIA DELLE CONSEGNE

Roberto Burano Spagnulo

RELAZIONE DEL GOVERNATORE ROBERTO BURANO SPAGNULO ALLA CERIMONIA DELLE CONSEGNE

Saluto il Terzo Vice Presidente Internazionale Patti Hill, il Past Direttore Internazionale Sandro Castellana, il Governatore del Distretto 108 YA Nicola Clausi, l'Immediato Past Governatore Pasquale Di Ciommo, il Primo Vice Governatore Pierluigi Pinto, il secondo Vice Governatore Flavia Pankiewicz, il Past Governatore candidato alla carica di Direttore Internazionale Elena Appiani, tutti i past Governatori presenti, i past Presidenti del Consiglio dei Governatori, il Presidente Distrettuale Leo Adriana Stringaro, tutti gli officer Distrettuali e di Club presenti, tutti i soci e le socie Lions presenti, i graditi ospiti e tutti gli insigniti della Melvin Jones.

La cerimonia delle consegne, annuale appuntamento per il Distretto e per i Club, può apparire un momento particolarmente mondano, un adempimento formale della nostra vita associativa, mentre in realtà è qualcosa di diverso e di realmente importante.

Il passaggio delle consegne è per noi un momento di generalizzata partecipazione, di democrazia associativa che fa sentire il lionismo un bene di cui tutti siamo responsabili, con una responsabilità diretta, inclusiva, che è propria della nostra consolidata tradizione egualitaria.

La cerimonia delle consegne è il momento in cui dobbiamo saper coniugare il tempo del nostro stare insieme, con soluzione di continuità, con i valori del lionismo, sapendo che questo è il momento per esprimere sia il nostro grazie

per quanto è stato tanto ben fatto, sia il nostro auspicio che si possa onorare, nel nuovo anno sociale, la lezione di lionismo di quanti, dignitosamente, in questo mandato, ci hanno preceduto. A tutti loro, da Giuseppe Roma, primo Governatore pugliese del Distretto Azzurro 108 A nell'anno sociale 1959/60 all'amico Pasquale Di Ciommo, il nostro più sentito, sincero ringraziamento.

La significativa partecipazione dei presenti oggi in sala esalta la vitalità e la forza dei nostri principi, della bella realtà del lionismo pugliese.

Dal 1917 nel mondo, dal 1951 in Italia, uomini e donne giovani ed anziani assumono - da pionieri - impegni volti alla solidarietà, quella solidarietà che ci induce a costruire, nella dimensione della concretezza, e vivere, nella dimensione esistenziale, con i valori del nostro lionismo, relazioni d'umanità con quanti sono privati delle condizioni essenziali di dignità e di benessere. In questo cammino, alcuni tra noi sono chiamati a svolgere particolari compiti che, seppur limitati nella loro durata, comportano un rilevante impegno di servizio.

È un impegno da portare avanti insieme, sapendo camminare con le gambe e, soprattutto, quando queste sono stanche, con il cuore. Non ci interessano le fughe in avanti, ma quella che Antoine de Saint-Exupéry chiama l'«arte dei piccoli passi» in quella bellissima preghiera al Signore in cui implora (e credo possa farlo ciascuno di noi): Fa' di me un uomo capace di

raggiungere / coloro che hanno perso la speranza. Raggiungere coloro che hanno perso la speranza è la mission dei Lions, sapendo che non c'è nessuno così lontano da non poter essere raggiunto da un piccolo seme di speranza.

Alcuni popoli vivono i loro anni dedicandoli ad un segno del loro particolare oroscopo, impegnandosi affinché gli auspici di tale segno si realizzino pienamente nella vita di tutti e, soprattutto, nella vita di chi nasce in quella annualità.

Propongo di dedicare e condividere con voi il corrente anno sociale nel segno dell'armonia, come valore che ispira e guida nei rapporti tra noi e con gli altri e ci spinge a fare Service.

L'anno dell'Armonia sia l'anno del far bene e dello star bene, con quell'armonia che richiede partecipazione, lealtà nei rapporti, amicizia sincera chiarezza nei valori che siano il battito che mette i nostri cuori in Armonia, a volte, anche, con la rinuncia a fare un passo avanti da solo, per fare solo mezzo passo avanti, ma tutti insieme.

L'anno dell'Armonia comporta che tutti noi siamo liberamente legati da un patto tra gentiluomini, basato sull'onore e sul rispetto della parola data, sapendo che la parola di un gentiluomo è il migliore di tutti i pegni e che, in noi Lion, quella del gentiluomo non è affatto una specie in estinzione.

Amici cari il governatore non è certamente un compito facile.

È un compito che «potrebbe fa tremar le vene e i polsi», ma



accanto so di avere le persone giuste per far bene. Sì! Le persone giuste... a cominciare da mia moglie Carmela, una donna sempre alle mie spalle, che come dicevano i latini delle loro compagne: la moglie dotata di coraggio, che sostiene e consiglia il marito. Grazie Carmela!

Un ringraziamento anche ai miei figli, per la loro vicinanza e la comprensione che mi stanno testimoniando.

Sono sicuro che, in questo compito, avrò anche accanto delle altre persone giuste: gli officer, i Club e soprattutto i Soci.

Desidero pertanto ringraziare le amiche e gli amici che da subito hanno offerto la loro immediata disponibilità ad assumere alcuni pesi per la necessaria funzionalità e operatività del distretto. È una disponibilità nello stile del Lionismo, lo stile di chi sa d'assumere non titoli e compensi che non esistono, ma l'impegno consapevole del nostro essere Lions d'un Servizio competente, gratuito e generoso, dell'aver noi cura dei valori e del bene, perché l'altro possa illuminarsi e riflettere il bene che riceve.

Consentitemi di esprimere un mio convincimento sulla realtà dei nostri club; sono la struttura portante, i pilastri viventi del Lionismo, sono loro che trasformano le parole in azione, in SERVICE.

Ogni presidente, il primo cireneo del club, svolge l'insostituibile compito di essere il portavoce della base, l'autentico rappresentante della volontà dei singoli as-

sociati. A tutti nostri presidenti va la mia, la nostra, riconoscente gratitudine.

Un pensiero per i PDG. Il loro impegno è sempre importante.

Essi, indipendentemente dall'aver ricevuto un particolare incarico, per il ruolo svolto nella storia e nell'azione del distretto, sono depositari di una esperienza che non può essere dismessa. I club facciano ad essi riferimento individuandoli nel loro territorio di appartenenza per zone e per vicinanza. Ciò non è una prescrizione - e non poteva esserlo - ma una raccomandazione per una azione dei club che sempre deve rispettare le norme statutarie.

Per terminare un cenno alla struttura territoriale di questo anno.

Le zone, in numero di 19, sono state rimodulate con accorpamento dei club nell'ambito della stessa provincia, salvo due eccezioni, per agevolare le eventuali intese e collaborazioni con la pubblica amministrazione. Per i Chairmen di Zona, ho ripreso la denominazione di Delegati di Zona, volendo con ciò sottolineare lo speciale rapporto con il Governatore quali autentici portavoce.

Non ho fatto ricorso alla figura del Region Chairperson, pur se i club dopo l'accorpamento in zone, sono stati catalogati, a fini di semplificazione, in 4 Circoscrizioni.

Agli Officer componenti i vari comitati o delegati operativi, è fatto dovere di promuovere tutte

le iniziative del caso, rapportandosi con i club per il tramite dei delegati zona e previa intesa con me. Il Distretto deve operare non a compartimenti stagno ma in condivisione e collaborazione.

Ma di questo meglio e più si tratterà negli opportuni incontri.

Probabilmente, sono andato al di là del tempo in cui pensavo di contenere questo intervento e vado a concludere ringraziando tutti per la partecipazione e per la pazienza, con la Speranza che il nostro Lionismo abbia un'anima sempre più bella, con quell'autenticità di tutti i soci che liberamente, con il Lionismo, hanno compiuto una scelta di vita, una scelta - come è scritto nel mio guidoncino - è Lions per la vita.

Grazie, buon anno nel segno dell'Armonia e per la Vita.

Prima di concludere permettemi di farvi vedere un piccolo pensiero ben augurale ricevuto nel Club di Foggia Arpi. Questo! Si cari Amici è una barca a remi con una vela. A questi amici, come anche oggi a voi tutti, propongo una modifica: io tolgo la vela e salgo a bordo, voi siete tutti pronti a salire a bordo e a remare con me, per far navigare la bellissima nave del Lionismo? Visto, allora, che siete tutti d'accordo con me saliamo e remiamo con vigore tutti in modo coordinato e partiamo per il meraviglioso e condiviso Viaggio del Service.

Lunga vita al Lionismo, lunga vita a tutti noi.

